

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 42

Piani Distrettuali “Dopo di noi” a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Legge n° 112 del 22.06.2016

PREMESSO CHE

La legge 22 giugno 2016 n.112 “*disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*” disciplina misure di assistenza, cura e protezione nell’interesse delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare.

A tal fine istituisce all’art.3 il Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e con successivo decreto 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono state ripartite le risorse per l’anno 2016 e per l’anno 2017 con successivo decreto interministeriale 21 giugno 2017.

La regione Sicilia ha adottato con delibera n°243 del 23/06/2017 gli indirizzi di programmazione per l’attuazione degli interventi e dei servizi previsti dall’art.3 del decreto 23 novembre 2016.

Il decreto in ultimo citato ha previsto, oltre al riparto delle risorse, la valutazione multidimensionale e progetto personalizzato, gli interventi e servizi per l’assistenza alle persone con disabilità grave e prive del sostegno familiare, i beneficiari, il Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e, infine, le regole inerenti l’erogazione delle risorse e del relativo monitoraggio.

IL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 42

Rende Noto

che il Distretto SS42 provvederà agli interventi ammissibili a valere sulle risorse del *Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare* a favore delle persone già in carico al Servizio Sociale Professionale e per i quali già è stato elaborato il piano personalizzato in esito alla valutazione multidimensionale, nonché delle persone che dimostrino di trovarsi nelle condizioni previste dalla legge, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, residenti nel distretto Socio Sanitario 42.

Destinatari degli interventi sono:

- persone con disabilità grave, mancanti entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave, i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all’età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;

- persone con disabilità grave., inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3 comma 4.

L'accesso agli interventi è subordinato ad una valutazione multidimensionale a cura dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) ed è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art.4, c.2 del DM 23/11/2016) in base a:

- Limitazioni dell'autonomia;
- Sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini assistenza/accudimento e sollecitazione della vita di relazione;
- Condizione abitativa ed ambientale (spazi adeguati, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali barriere architettoniche, etc.)
- Condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia
- ISEE socio-sanitario

Il progetto personalizzato a cura dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) deve contenere:

1. Individuazione del Case Manager o Responsabile operativo del caso, colui che opera come "riferimento" e "facilitatore" per la persona presa in carico.
2. Specifici sostegni necessari
3. Interventi e servizi art. 3
4. Budget di progetto
5. Metodologie monitoraggio, verifica periodica, eventuale revisione.

Nell'ambito della definizione progetto individuale l'articolazione del "budget di progetto" è rimessa al lavoro dell'UVM che dovrà tenere conto degli interventi già attivati, servizi attivabili, delle risorse disponibili (economiche e professionali e anche delle indennità percepite dalla persona con disabilità).

In una logica di integrazione delle risorse disponibili, dovrà individuare misure servizi, prestazioni e trasferimenti aggiuntivi, integrativi di quanto già destinato alla persona con disabilità.

Gli interventi realizzabili sono i seguenti:

- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.
- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche abitazione di origine o gruppi appartamento o soluzioni di co-housing per non più di 5 persone.
- Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave ed una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.
- In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.
- Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità.

Gli interessati possono rappresentare la propria situazione presso i Servizi Sociali dei Comuni ricadenti nel Distretto Socio sanitario 42.

Relativamente al Comune di Altofonte, può essere utilizzato apposito modulo da presentare presso l'Ufficio Solidarietà Sociale - **Piazza Falcone e Borsellino n.18 – 90030 Altofonte** - o a mezzo **posta elettronica (comune.altofonte@gigapec.it – dina.zirafi@comune.altofonte.pa.it)**, allegando la seguente documentazione:

- fotocopia del verbale Legge 104/92 art. 3 (con diagnosi);
- fotocopia del verbale di: invalidità civile (con diagnosi) ovvero
- riconoscimento di disabilità sensoriale;
- fotocopia del decreto di nomina di tutela, di curatela, di amministrazione di sostegno o altro;
- fotocopia di un documento di identità del richiedente e della persona con disabilità.
- Relazione medica aggiornata rilasciata da Specialista o Medico curante che ha in carico la persona.
- ISEE socio-sanitario del nucleo familiare della persona disabile

Informativa Regolamento Europeo 2016/679. I dati personali raccolti :

- saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini della richiesta medesima e saranno conservati presso le sedi competenti;
- la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento 679/2016;
- il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Altofonte.
- il responsabile del trattamento dati personali è il Funzionario del Servizio Solidarietà Sociale, domiciliato per la carica presso i locali di Piazza Falcone e Borsellino n.18;
- il responsabile protezione dati personali per il 1° settore Amministrativo è il Funzionario del Servizio Solidarietà Sociale, domiciliato per la carica presso i locali di Piazza Falcone e Borsellino n.18;

Il Responsabile del 1° settore
Santo Di Liberto